

Finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di studi di prefattibilità e di fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse in paesi non U.E.¹

Che cos'è

E' la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di studi di prefattibilità e di fattibilità, connessi all'aggiudicazione di commesse, il cui corrispettivo consista nei proventi derivanti dalla gestione dell'opera realizzata. Ai fini del finanziamento, si intende per commessa ogni incarico per l'esecuzione di forniture o di lavori, ovvero per la prestazione di servizi, in Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Beneficiari

Imprese italiane, loro consorzi o associazioni.
Hanno priorità le piccole e medie imprese, nonché le imprese in possesso di certificazione di qualità.

Spese finanziabili

Sono ammissibili, nei limiti del 50% dell'importo preventivato ed approvato dal Comitato Agevolazioni della SIMEST, le spese sostenute nel periodo di sei mesi a decorrere dalla data della delibera di concessione del finanziamento. In particolare, sono finanziabili le spese relative a salari, emolumenti dovuti a consulenti od esperti, viaggi, studi di supporto, test, altre spese di natura tecnica che risultino strettamente collegate allo studio da effettuare.

Limiti dell'intervento

Il limite massimo del finanziamento concedibile è pari a 700 milioni di lire italiane o corrispondente valore in euro.
Il D.M. 136/2000 prevede, inoltre, massimali in relazione al singolo beneficiario, rispetto alla stessa commessa, alla complessiva esposizione verso il Fondo e alla singola gara internazionale.
Ai fini della compatibilità dell'agevolazione con la disciplina comunitaria in tema di aiuti di Stato, in attuazione della regola cosiddetta "de minimis", l'ammontare complessivo di aiuti concessi ad ogni singola impresa non può superare nel triennio il tetto di 100.000 euro, risultante dalla sommatoria di tutte le agevolazioni percepite durante il periodo stesso, rientranti nel criterio "de minimis".

Procedura e tempi

La domanda deve essere presentata alla SIMEST e redatta su apposito modulo. Il Comitato Agevolazioni delibera sulla concessione del finanziamento entro 3 mesi dalla ricezione della domanda. L'esito della richiesta di finanziamento è comunicato all'impresa beneficiaria entro 5 giorni dalla data della delibera del Comitato.
Per garantire il rimborso del capitale, dei relativi interessi, l'impresa deve prestare alla SIMEST, al momento della richiesta di erogazione, idonea garanzia. Le PMI sono tenute a prestare garanzie solo per il 60% dell'importo finanziato.

¹ D.Lgs. 143/98 art. 22, comma 5, lett. b) - D.M. 23 marzo 2000, n. 136